

Zona di ripopolamento e cattura – “Barbata”

	Superficie totale	475,02
	Superficie territorio agro-silvo-pastorale (Ha)	412,08
Comuni appartenenti all’ambito	Barbata, Antegnate, Fontanella	
Caratteristiche ambientali	<p>Nell’area sono presenti due unità geomorfologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Media Pianura idromorfa • Alta Pianura <p>Il paesaggio è caratterizzato da un’agricoltura ben connotata da elementi naturali o naturaliformi, con una diffusa presenza del reticolo idrico naturale o artificiale, ben dotato di elementi forestali lineari aventi anche una discreta ampiezza trasversale.</p> <p>La coltura maggiormente diffusa è il mais per la produzione di insilato, coltivato con un sistema monocolturale.</p> <p>Alcuni appezzamenti sono mediamente coltivati a cereali autunno vernini, a loietto in successione con il mais ed infine sono presenti aree a set-aside, come previsto dalla normativa di politica agricola comunitaria.</p> <p>Le disponibilità idriche sono buone durante tutto l'arco dell'anno, in quanto vi è la presenza di diversi fontanili attivi e alcune rogge fungono da scolmatori delle piene del Fiume Oglio</p> <p>Le formazioni forestali presenti sono di tipo lineare: fasce boscate, siepi arborate dense con medio-alto valore ecotonale e siepi arborate rade con basso medio-basso valore ecotonale. Le fasce boscate rappresentano la vegetazione di coronamento dei fontanili presenti e delle loro aste, almeno nel tratto dove possiedono una vegetazione arborea ed arbustiva di una certa larghezza. Le specie vegetali maggiormente rappresentate sono: robinia pseudoacacia, populus nigra e ibridi euro-canadesi, platanus spp., presenza sporadica di acer campestre, prunus avium e alnus glutinosa. La componente arbustiva è rappresentata maggiormente da sambucus nigra, cornus sanguinea, rovi e sporadicamente da cotoneaster monogyna e rosa canina. Le fasce boscate sono di fatto gestite a fustaia, mentre le siepi arboree sono gestite a ceduo.</p> <p>L’area è altamente vocata per la lepore e per il fagiano, e per queste specie esprime un’elevata potenzialità.</p>	
Vocazioni e potenzialità faunistiche del territorio	L’area è altamente vocata per la lepore e per il fagiano, e per queste specie esprime un’elevata potenzialità.	
Emergenze faunistiche	<p>Durante la stagione invernale sono comuni aggregazioni di svernamento di colombacci, pavoncelle e rapaci diurni (poiana, falco pellegrino e sparviere)</p> <p>Tra gli stringiformi è presente il gufo comune, la civetta, l’assiolo.</p> <p>Tra i mammiferi si segnala la volpe, la donnola, la faina ed il riccio. E’ stata segnalata più volte la presenza dell’airone guardabuoi.</p>	

